Anno IX - N. 3159 Trieste, Martedì 2 Settembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3159

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Un colloquio con Ferdinando di Bulgaria. PARIGI 1. (N) L'edizione parigina del *New-York Herald* reca la relazione d'un colloquio ch'ebbe un suo corrispondente con il principe di Bulgaria a Sofia. Il principe dichiarò di andar superbo del suo popolo, specialmente ora, dopo tre anni di governo. Ben sa che finchè vivrà lo czar attuale, la politica della Russia non si muterà, ma la sorte del Battenberg pare non gli dia punto da pensare. Pochi momenti prima di ricevere il corrispondente, il principe aveva accordato un'udienza al rappresentante inglese, il quale, a quanto pare, gli avrebbe dato buone notizie circa il riconoscimento del principe da parte dell'Inghilterra. Difatti, durante il colloquio, il principe era di ottimo umore. Egli si occupa esclusivamente della politica estera, lasciando allo Stambulow lo sbrigo degli affari interni. Il principe conserva il ritratto del Battenberg e tutte le corone e gl'indirizzi che furono presentati subito dopo la vittoria all'eroe di Slivnitza.

Il convegno di Spezia. ROMA 1 (B) La *Riforma* smentisce nel modo più assoluto la notizia che re Umberto non andrebbe a Spezia, per iscansare la flotta inglese, perchè sussisterebbero divergenze fra l'Inghilterra e l'Italia per Malta e Kassala. La *Riforma* dichiara che in proposito non sussistono differenze di sorta.

ROMA 1. (N) La *Sera* dice che il ministero attese fino a iersera la partecipazione ufficiale della visita della squadra francese, ma che all'ultima ora prevalsero presso Carnot e i suoi ministri altri concetti. Aggiunge che Crispi, preoccupato dal chiasso fattosi e delle spiacevoli interpretazioni che avrebbe provocato il non vederla verificarsi, credette suo dovere di consigliare il re di non recarsi alla Spezia.

Il *Diritto* dice che il governo dovrebbe dare una spiegazione seria e concludente, altrimenti o sembrerebbe scortese, rifiutando, la Francia, o lascerebbe credere l'Italia debba contare un altra visita non restituita.

Guglielmo in pericolo al suo ritorno dalla Russia. BERLINO 1 (N) La *Post* reca oggi una narrazione dramatica del ritorno di Guglielmo dalla Russia che fu burrascoso. Il *yacht* imperiale pocò mancò non venisse a collisione con un piroscafo. Il vento sollevò la cabina di coperta e la gettò fra la macchina e la camera delle ruote. Un ufficiale fu sbalestrato a grande distanza. I marinai furono scaraventati giù dalle brande. Per buon tratto la macchina restò impotente contro la bufera. In tal frangente, l'imperatore indossò in fretta il mantello e comparve in coperta, dove, ad onta degli avvertimenti che correva pericolo di essere colto da un colpo di vento e gettato in mare, rimase ad impartire gli ordini finchè la nave ebbe ripreso il suo corso e fu rimessa a posto la cabina.

Russia ed Austria. PIETROBURGO 1. (N) Il *Nowoje Wremia* scrive: A Pietroburgo si è contrari attualmente a qualsiasi riavvicinamento all'Austria. La Russia non ha bisogno di un buon accordo con l'Austria la quale nel seguire i suoi intendimenti nei Balcani non può più contare nè sull'appoggio della Russia nè su quello dell'Italia.

I reali d'Italia di ritorno dalle grandi manovre. BERGAMO 1. (N) Da Ponte di Mossa il re tornò coi principi a Bergamo, acclamati lungo tutta la linea. Alla stazione di Valseriana le autorità, le associazioni con musiche e bandiere e la popolazione gli fecero una entusiastica ovazione. Il re e i principi recaronsi dalla stazione di Valseriana a quella della ferrovia, scortati e circondati dalla folla, che non istancavasi di acclamarli. Il re e i principi partirono alle 2.35 per Monza.

MONZA 1. (N) Il re e i principi giunsero alle 3.16. Il duca d'Aosta è ripartito tosto per Milano.

Congressi cattolici. ROMA 1 (N) Il segretario di Stato del Vaticano raccomanda la riunione di congressi cattolici di tutt' i paesi d'Europa, per mantenere l'agitazione a favore della restaurazione del potere temporale. Dopo il congresso tedesco, ve ne saranno altri a Barcellona, a Lovanio ed a Genova.

Gli sloveni nella Stiria. GRAZ 1. (N) La luogotenenza ha accolto favorevolmente il ricorso avanzato dagli sloveni contro il divieto dell'autorità civica di Cilli di tenere colà, contemporaneamente al congresso generale della società *La marca meridionale*, la festa fondazionale della società *Sokol*. I giornali sloveni invitano i loro connazionali della Carniola, della Carintia, del Litorale e della Croazia intervenire ad convegno in massa.

"Guglielmo in Alsazia. BERLINO 1. (N) Il *Kleine Journal* pretende di sapere che l'imperatore abbia in animo di recarsi in Alsazia per visitare la tenuta da lui acquistata presso Metz.

L'imperatrice Elisabetta. PARIGI 1. (N) L'imperatrice d'Austria è arrivata in incognito ad Arcachon e in una vettura ad un cavallo si recò all'albergo. Avendole i servi dell'albergo dato il titolo di „Vostra Altezza", l'imperatrice disse: „Datemi i miei appartamenti; qui non ci sono Altezze." Nel libro dei forestieri la sovrana s'inscrisse come „Madame Folna de Corfù." Prossimamente l'imperatrice si recherà a Corfù e quindi visiterà alcuni porti della Spagna. Durante il suo soggiorno a Parigi si recò personalmente a deporre una corona sulla tomba del poeta suo prediletto, Arrigo Heine.

La federazione balcanica. PARIGI 1. (B) Il *Temps* osserva essere falsa la notizia d'una proposta dell'Inghilterra per una confederazione degli stati balcanici.

Guglielmo e lo czar. PIETROBURGO 1 (B) Dichiaransi completamente inventate le voci sparse all'estero circa un malumore subentrato durante gli ultimi giorni delle manovre a Narwa fra gl'imperatori Guglielmo ed Alessandro. Stando a comunicazioni di persone che vi assistettero, non sussisterebbe alcun fondamento per tali supposizioni.

La commemorazione di Lassalle. BERLINO 1. (N) Alla commemorazione di Lassalle gli operai intervennero in numero minore di quanto si attendeva. La commemorazione trascorse senza disordini.

VIENNA 1. (N) Durante la commemorazione di Lassalle fatta dalla Società Operaia *Apollo*, il commissario di polizia vietò che si elevassero *evviva* alla memoria di Lassalle.

Seismit-Doda a Udine. UDINE 1. (N) Seismit-Doda ritornerà giovedì da Arta. Sabato avrà luogo il banchetto in suo onore.

Ufficiali austriaci in Vaticano. ROMA 1 (B) Sette ufficiali della nave austro-ungarica *Minerva* ancorata davanti a Civitavecchia chiesero ed ottennero un'udienza dal papa, al quale presentarono i loro omaggi.

Re ammalato. LISBONA 1 (B) Il re soffre di febre nervosa, però senza sintomi inquietanti.

La Bulgaria e il sultano. SOFIA 6. (B) Ricorrendo l'anniversario dell'avvento del Sultano al trono, il principe Ferdinando inviò al sultano un telegramma di felicitazione. Stambulow pregò telegraficamente il granvisir di umiliare al sultano le felicitazioni del governo bulgaro.

Alle manovre in Austria. VOECKLABRUCK 1 (B) L'imperatore si recò stamane alle 4 alle manovre, avendo la divisione Handel attaccato già prima dell'alba la divisione Ott. L'imperatore ritornò al quartiere di Corte alle 9 antimeridiane. Alle manovre assistette anche l'arciduca Ranieri. La città rigurgita di forestieri. Fa un tempo freddo e piovoso.

Festa socialista rimandata. GANT 1. (N) Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di Lassalle, dovevasi inaugurare il monumento all'apostolo socialista, ma la cerimonia fu rinviata causa la pioggia dirotta.

Contro gli israeliti. ASKABAD 1. (B) Per ordine del comandante questa provincia, generale Kuropatkin, parecchi abitatori israeliti dovranno sbrigare qui i loro affari e lasciare entro il termine di un mese la Transcaspiana.

Il tedesco fra l'Ungheria e l'Austria. BUDAPEST 1 (N) Lo *Egyetertes* annunzia che per ordine del presidente de' ministri Szapary le autorità ungheresi nei loro rapporti con le autorità austriache dovranno estendere gli atti in tedesco. Prima d'ora invece non si faceva che allegare una traduzione tedesca dell'originale ungherese.

Czedik si ritira. VIENNA 1. (N) Corre voce che il baron Czedik, presidente delle Ferrovie dello Stato, abbia dato le sue dimissioni.

Disastri ferroviari. PARIGI 1. (B) L'altra sera presso Montlucon uscì dalle rotaie un treno passeggeri. Rimasero morti un conduttore e un passeggero.

VIENNA 1. (B) Nei pressi di Vienna un treno della Francesco Giuseppe proveniente da Nussdorf uscì dalle rotaie e tre vetture si rovesciarono. Vi sarebbero due gravemente e sette leggermente feriti. Ogni impedimento del transito è stato già tolto. Manca tuttora un rapporto ufficiale.

VIENNA 1. (N) Nel pomeriggio è avvenuto un altro disastro ferroviario sulla ferrovia Francesco Giuseppe. Il treno locale Vienna-Kritzendorf, con pochi passeggeri, alle 4.30, pochi minuti prima di arrivare alla stazione, ad un crocicchio di scambi uscì dalle rotaie. Parecchie vetture precipitarono dal terrapieno. Ne nacque un gran panico. Dei passeggeri due furono feriti gravemente, altri sette leggermente. Erano per la massima parte persone che si recavano in gita a Kritzendorf. Uno dei conduttori riportò gravissime ferite, in seguito alle quali è già morto. Causa del disastro fu un falso scambio. Alle 8 stasera era già riattivato il servizio normale.

11,000 fiorini spariti. VESZPRIM 1. (N) Una lettera del dichiarato contenuto di f. 70,000 pervenuta a questa Cassa Centrale della città non conteneva che 59,0 0 fiorini.

Briganti arrestati. COSTANTINOPOLI 1. (B) Furono qui arrestati quattro dei briganti che tempo fa rapirono gli ingegneri Gerson e Major. Si trovarono loro indosso 425 piastre.

Le «trade unions». LIVERPOOL 1. (B) Oggi si è aperto il congresso delle *trade unions*. Vi presero parte 460 delegati, rappresentanti un milione e mezzo di soci, fra i quali molti delegati inviati dalle signore.

Spostamenti di guarnigioni in Francia. PARIGI 1. (B) Il giornali publicano una lettera di Freycinet, che, rispondendo ad un'interrogazione del deputato Bartissol, dichiara che la soppressione o la diminuzione delle guarnigioni delle piccole piazze forti nei Pirenei orientali derivò dalla necessità di aumentare la forza militare sui terreni esposti della frontiera perchè le truppe vi si possono meglio istruire.

Foreste in fiamme. SOFIA 1. (B.) L'incendio della selva di Belova è spento.

Il dott. Peters. BERLINO 1. (B) Secondo i giornali della sera al dott. Peters, ricevuto ieri dall'Imperatore, fu conferito l'ordine della Corona di terza classe.

Il colera. MADRID 1. (B) Nelle province infette avvennero ieri 40 casi di malattia e 20 decessi di colera.

La piena del Reno. BERNA 1. (B) Causa la piena del Reno sotto i ponti di Diessenhofen, Stein e Costanza i piroscafi non possono più passare e quindi sono sospese le gite dei piroscafi tra Diessenhofen e Costanza.

Estrazioni. VIENNA 1. (N.) Biglietti Croce Rossa austriaca.

S. 4500 N. 13 vince f. 15,000.

La squadra a.-u. KIEL 1 (B) L'arciduca Carlo Stefano e l'ammiraglio Sterneck assistettero iersera con il principe Enrico e la consorte alla festa di giardino della academia di Marina.

KIEL 1. (P) L'ammiraglio Goltz offerse un pranzo agli ospiti austriaci. Stasera i macchinisti della flotta tedesca offrono una festa ai loro camerati austriaci.

RECENTISSIME.

Il retroscena del boulangismo. PARIGI 31. Continua l'impressione delle rivelazioni del *Figaro*. L'*Autorité* dicesi autorizzata a smentire gli accordi tra Boulanger e Mackau; però questi ritengonsi veri. Il *Soleil*, massimo organo orleanista, mentre Rochefort tace nell'*Intransigeant*, dice che Boulanger lasciossi abbindolare da cattivi consiglieri e traditori. La *Presse* stimmatizza gli antichi amici che tradirono Boulanger, ma aggiunge che non vuolsi mischiare nella polemica, mantenendo il silenzio. Ciò prova che Boulanger è abbandonato persino da Rochefort e da Laguerre.

L'Alsazia-Lorena - Russia e Francia. BERLINO 31. Annunciano da Pietroburgo che, sebbene la stampa russa non dia alcuna importanza agli articoli della *Gazzetta di Mosca*, questa continua a publicare le sue presunte insulse rivelazioni. Essa dice ora che anche il nuovo Cancelliere De Caprivi ha accettato il piano di Bismarck, che comprende la cessione della Alsazia-Lorena. Siccome però in una prossima guerra si tratterebbe non tanto della Alsazia-Lorena quanto dell'egemonia in Europa, la Francia ha dovuto respingere la cessione dell'Alsazia-Lorena. Lo scopo di turbare, con concessioni alla Francia, le relazioni franco-russe - conclude la *Gazzetta di Mosca* - non si potrebbe mai raggiungere, la Russia essendo sicura della Francia.

Ufficiali prepotenti. PARIGI 31. A Tolone un ufficiale avendo inveito contro un soldato che negogli il saluto, provocò gravi disordini. Un gruppo di ufficiali invase lo ufficio del giornale *Var Republicain*, che stimmatizzò il fatto. L'uffizio del giornale è guardato dalla polizia. La popolazione è sovreccitata.

Il maggiore Wissmann. BRUSSELLES 31. Dietro invito del re dei belgi, il maggiore Wissmann si recherà a Brusselles il 8 settembre. E' probabile che dopo si rechi a Londra.

Tutti a Kassala. ALESSANDRIA (d'Egitto) 31. Notizie giunte qui da Kassala recano che Osman Digma, che trovasi ora a Tokar, sarebbe ansioso di andare coi suoi seguaci a Kassala, dove conterebbe stabilirsi come sovrano del Sudan orientale, di cui Kassala è la capitale.

Parricidio. PARIGI 31. Per questione d'interesse, un contadino abitante a Beauvais, uccise la madre.

Esecuzione capitale. PARIGI 1. Oggi ghigliottineravsi ad Epinal certo Constant che assassinò un vecchio sessantenne per derubarlo.

Un lutto nel giornalismo. PARIGI 31. E' morto Grunblot, una delle notabilità della stampa realista e direttore della *Correspondance Nationale*.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 5.27 tram. ore 6.34 Oggi S. Stefano re. Domani: S. Serafina — Term. C. ore 7 ant. 18.4 2 pom. 19.5 — Alt. bar. 755.3 — Alta marea 11.10 ant. 11.20 pom. — Bassa marea 4.52 ant. 5.42 pom.

La lettera valanga. Ci pervennero i seguenti importi raccolti colla lettera valanga e destinati a scopi scolastici: Eulalia Cambon f. 1.10, A. O. F. f. 2.30, Angiola Piccoli f. 2.50.

La nuova tariffa per passeggeri sulla ferrovia Meridionale. Come è noto questa nuova tariffa entrò in attività da ieri 1° settembre. - La riforma tariffaria favorisce soltanto le grandi distanze. Per i piccoli tratti e per le ferrovie locali ci sono insignificanti variazioni in meno sui prezzi della precedente tariffa, sopra i quali non influisce neppure la riduzione dell'aggio dal 15% al 10%, che non fu mai calcolato sul transito locale. I biglietti di andata e ritorno rimangono inalterati.

La tariffa a zone per passeggeri che la ferrovia Meridionale va ad introdurre sulle sue linee è affatto diversa dalle altre tariffe a zone. Ad esempio, quella introdotta dalla ferrovia dello Stato, si suddivide soltanto in tre zone; la prima di 300 chilometri, la seconda dal 301 fino a 450 chilometri; la terza zona comprende tutte le distanze superiori ai 450 chilometri.

I prezzi per persona e chilometro li abbiamo a suo tempo indicati.

Ecco quello che si pagherà a cominciare da oggi per il viaggio da Trieste a Vienna:

Treno celere I^a classe f. 28.90 - II^a classe f. 21.70 - III^a classe f. 14.55 - Treno postale I^a classe f. 24.15 - II^a classe f. 18.10 - III^a classe f. 12.15 - Treno misto II^a classe f. 12.90 - III^a classe fior. 8.30.

I prezzi precedenti erano: celere I^a classe f. 39.07, II^a classe f. 29.14, III^a classe fior. 19.75.

Sul tratto da Trieste a Cormons, causa la esigua percorrenza, la differenza fra i nuovi e i vecchi prezzi è piccola.

La franchigia del bagaglio nella nuova tariffa rimane inalterata e precisamente 25 chilogrammi per biglietto intero, 12 per mezzo biglietto.

Con queste nuove disposizioni per i lunghi tratti si viaggerà con la Meridionale a più buon mercato che sulle altre ferrovie austriache.

La Società di soccorso per ammalati poveri e le cure termali. A complemento della notizia da noi recata dei sussidi per cure termali accordati da questo sodalizio, possiamo ora aggiungere che gli ammalati mandati a Monfalcone sono già ritornati rilevantemente migliorati e gratissimi tanto alla Società, quanto all'egregio medico addetto allo Stabilimento termale dott. Giovanni Macovich, che prodigò loro le più premurose cure. Sappiamo poi che per l'interesse dimostrato a questi infermi e per la cortese e valida cooperazione nel regolare i dettagli economici dalla loro cura, la Direzione della Società di soccorso per ammalati poveri, espresse al dott. Macovich vivissimi ringraziamenti.

Academia di Commercio e Nautica. L'anno scolastico in questo istituto verrà aperto il giorno 16 corr. la inscrizione incomincerà al 9 corr. Come è noto l'insegnamento academico è diviso in tre sezioni e cioè: *commerciale*, in 3 corsi, *nautica* in tre corsi e *costruzione navale* in due corsi annuali.

Col 1.o di ottobre avranno principio le lezioni straordinarie sulla scienza di contabilità di Stato, per le quali l'inscrizione resta aperta dal 23 corr.

In seguito verrà aperto anche un corso straordinario per gli artieri di marina.

Quaranta lezioni pratiche di lingua italiana. Il signor Giorgio Bonin, un bravo ed intelligente maestro, ha publicato coi tipi della tipografia Tomasich un modesto libercolo ad uso di quelle scuole popolari ove oltre alla lingua materna viene insegnata la lingua italiana come materia. Il volumetto dal titolo „*Quaranta lezioni pratiche di lingua italiana*" è compilato con chiarezza e diligenza e raggiungerà facilmente e in modo pratico lo scopo prefissosi dal bravo autore, ch'è quello di rendersi utile nel campo scolastico, instillando nei ragazzi la conoscenza e con essa l'amore, alla lingua italiana.

Piccolo incendio. L'altra sera, poco dopo le nove, la donna incaricata di accendere i lumi nell'osteria al pianterreno della casa N. 16 in via della Madonnina, nel mentre, salita su di una sedia stava per appendere al soffitto il lume acceso, inavvertitamente si lasciò cader questo di mano. Il lume andò in frantumi e si sviluppò una grande fiammata.

I vigili dello appostamento principale con a capo il comandante Chaudoin e il luogotenente sig. Caputto, accorsero sul luogo, ma prima del loro arrivo, il piccolo incendio era stato domato.

Danno lievissimo.

Riccardo Boldrin, quello sventurato ragazzo ferito dal petardo di venerdì scorso, venne sottoposto domenica mattina alla enucleazione dell'occhio destro, operazione questa che venne egregiamente eseguita dal dott. Marcus.

Durante l'operazione, il giovanetto era stato narcotizzato.

A parte la tristissima e deplorevole sorte toccatagli della perdita dell'occhio, il suo stato di salute è abbastanza buono.

Elargizioni varie. Ad onorare la memoria del defunto suo padre, il signor Giuseppe Fanelli ha elargito all'Associazione Italiana di Beneficenza Lire 200.

Il sig. Luciano Bertumè, quale esecutore testamentario della defunta signora Angelica ved.a Vlismà, rimise alla Presidenza municipale i legati di f. 1000, a favore delle sale di lavoro per fanciulli abbandonati e di f. 500 a favore del fondo intangibile dell'ospedale civico.

Accidente presso Pirano. Il nostro corrispondente da Pirano ci scrive in data di ieri:

Verso le sei e mezzo pom. di ieri tornava dai bagni di soda l'omnibus di Nicolò Benvenutti carico di persone e nel medesimo tempo passava di là il calesse della contessa Furegoni con entro il figlio conte Marco e due suoi amici, Almerico Fragiacomo, studente in medicina, e Giuseppe Borsatti.

A cassetto dell'omnibus, oltre al cocchiere, trovavasi certo Giuseppe Iug, il quale vedendo passare il calesse, senza pensare al danno che ne poteva derivare, diede una frustata al cavallo del calesse, il quale, essendo molto focoso, si adombrò e si diede a precipitosa fuga; nella corsa, essendogli sortita una gamba dalla stanghetta, cadde a terra. Giuseppe Borsatti imprudentemente saltò dal calesse ferendosi alquanto, nella caduta, alla coscia destra, mentre gli altri due con rara presenza di spirito non si mossero ed in tal guisa evitarono disgrazie.

Intervennero prontamente molti cittadini nonchè certo Dolce, cocchiere, ed aiutarono il conte Marco a staccare il cavallo e a condurlo a mano nello stallaggio.

E' da congratularsi coll'esperto guidatore conte Marco de Furegoni se mercè la sua abilità non accaddero quasi inevitabili disgrazie, poichè a quell'ora la strada che conduce alla fabrica vetrami è frequentatissima di signori, signore e bambini.

La moda che va e viene. Continua più che mai la voga delle giacchette senza maniche, e si comprende che durerà finchè si porteranno maniche a spalla per modo da non poter comportare nulla

---

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (47)

— Non so; non so se sia uomo o fantasma. Là dietro a quegli alberi, ho visto una figura pallida, ho udita una voce. A tutta prima m'è parsa la voce di una donna, ma poi l'ho creduta quella di un uomo.

— Avete inteso la voce? Dunque vi ha parlato? - disse Carlton.

Laura con voce tremante rispose:

— Sì, mi ha parlato; e sapete che cosa mi ha detto? Di non fidarmi di voi o Luigi - ella aggiunse piangendo - non è vero ciò che mi ha detto; giuratemi che non è vero!

La commozione di Laura era così grande che le faceva dimenticare ogni prudenza: ella parlava forte non pensando più al luogo dove si trovava, non temendo più di essere scoperta.

— Calmatevi, calmatevi - le disse Carlton a bassa voce; - ditemi bene che cosa vi hanno detto.

— Quell'uomo o quello spettro - rispose Laura - m'ha detto di non fidarmi di voi; m'ha detto di fuggirvi se mi stava a cuore la mia felicità, la mia vita.

— Allora non c'è da avere alcun timore - disse Carlton. E' qualche invidioso che ha scoperto il nostro segreto e che vuol mettersi fra noi per disunirci.

— Lasciatemi finire - riprese Laura. - M'ha anche detto di domandarvi che cosa avete fatto di Clara e se facevate commercio di veleni.

Carlton, colto dal più grande spavento, non fu più padrone di sè e lasciò Laura che teneva fra le braccia.

— Che Clara? Qual Clara? - domandò poi dopo un istante.

— Non so - rispose Laura piangendo. - Conoscete voi una Clara?

— No, non ho mai conosciuto una donna che si chiamasse Clara.

— E allora che cosa possono significare quelle parole; e le altre: domandategli se fa commercio di veleni?

— Oh! di queste ne suppongo il significato: i medici sono da qualche ignorante chiamati commercianti di veleni.

V'era nella voce di Carlton qualche cosa che spaventava Laura più della rivelazione dell'essere misterioso apparsole poco prima. Ella fece un passo indietro per guardarlo bene; aveva gli occhi fissi, come amarriti, e pareva guardare senza vedere.

— Era una faccia pallida con dei pizzi neri? - egli domandò finalmente.

— Non ho potuto distinguere altro che una faccia pallidissima; faccia più da spettro che da persona vivente. Ma perchè mi domandate ciò? L'avete vista anche voi?

— Credo averla vista due volte - mormorò Carlton come parlando a se stesso; - l'ho vista sulla scala la sera della morte e l'ho vista pochi momenti fa, qua, nel giardino.

Quella rivelazione e il ricordo che evocava non erano fatti per rassicurare Laura Chesney. Ella tremava e stentava a reggersi in piedi.

— Come! - disse - la figura che avete vista nella casa della morta sarebbe... Oh! è impossibile che sia la stessa! Che cosa verrebbe a far qui?

— Non so - disse Carlton che tremava anch'egli. - Era come un'apparizione, uno spettro!

— Dove la avete vista poco fa? Dove era?....

(Continua)

che le sminuisca o le nasconda. Per questa ragione si vanno le sarte ponendo di accordo per fare maniche meno alte e meno a punta; o anche soltanto per introdurre un cambiamento in una moda ormai vecchia, poichè essa ha il torto di datare quasi dall'anno passato.

Quel ch'è certo, è che, pur rimanendo ampie molto e a sbuffo in cima, le maniche si fanno un po' meno alte, ma ahimè! sempre così lunghe e così strette in fondo. È pressumibile che, con lo scemare della prima esagerazione, scemi anche la seconda.

Non si trova un medico. Una donna che abita in via del Boschetto N. 7, ammalata da qualche tempo, peggiorò ieri in modo allarmante, percui un suo subinquilino credette necessario correre per un medico. Egli si recò a chiamare il medico distrettuale dott. Sterle, ma non lo trovò a casa, nè alla farmacia nella quale ha il suo recapito. Dopo essersi recato in altre farmacie ed all'ospedale per trovarne un altro, si rassegnò a tornare a casa del suddetto dottore per pregare lo mandassero quando sarebbe rincasato e gli venne risposto sarebbe tornato alle 5 del pomeriggio e che senz'altro a quell'ora lo avrebbero informato del caso. Ma passarono le 5 ed anco le 6 e il medico non si vide. Sempre più allarmato per lo stato grave dell'ammalata, il subinquilino - che è quello che ci narra il fatto - ritornò a casa del medico, per chiedere perchè non fosse venuto e i famigliari gli risposero che il dott. Sterle avendo inteso che l'ammalata era agonizzante quando si era venuti in cerca di lui, aveva ritenuto che alle 5 doveva essere già morta e che quindi giudicava inutile il suo intervento.

Se il fatto è realmente come ci viene narrato, ha torto chi, per una malattia, che dura da qualche tempo, aspetta che il paziente arrivi all'agonia per chiamare il medico; ma ciò non crediamo che scusi un medico distrettuale, il quale ha l'obligo di recarsi al letto di ogni ammalato povero che abbisogni delle sue cure; nè può essere valida la scusa che riteneva di giungere troppo tardi. Tale giudizio, sulle basi che aveva, non poteva essere fatto a priori. Il medico doveva andarvi; se poi giungeva tardi, pazienza.

Un inconveniente sulla Ferrovia dello Stato. Un signore è venuto al nostro ufficio a narrarci che domenica sera, nel ritornare da Borst, assieme a delle signore, colla ferrovia dello Stato, dovette adattarsi a stare in un vagone di II classe che aveva già il numero prescritto di passeggeri, perchè il numero di vagoni era troppo scorso, percui egli dovette durante tutto il tragitto rimanersene in piedi, e ciò mentre nei vagoni di I classe c' erano dei posti disponibili. Egli ci osservò - e crediamo non a torto - che qualora la ferrovia non voglia o non possa disporre dell'occorrente numero di carrozzoni di II classe, si dovrebbero assegnare all'esuberante numero di passeggeri di seconda dei posti in prima.

Riteniamo che l'inconveniente sia dovuto ad una combinazione eccezionale, tuttavia giriamo il reclamo di quel signore al solerte signor capo-stazione, persuasi ch' egli in avvenire procurerà che tali inconvenienti - sebbene non gravi - non si ripetino.

Un accusato che scappa la vigilia del dibattimento. Il pregiudicato Giuseppe di Andrea Iereb, di anni 29, era da parecchio tempo ricercato dal cancellista di polizia signor Tiz, perchè ritenuto autore di parecchi furti di vestiti in danno di alcuni suoi compagni di stanza presso le affittaletti Rosa Novak e Giuseppina Mayer. Finalmente un bel giorno al signor Tiz riuscì di scoprire lo Iereb e procedette tosto al di lui arresto. Nella perquisizione che fu praticata, lo Iereb fu trovato in possesso della chiave del portone dell'affittaletti Mayer, la quale chiave era sparita assieme ad un paio di calzoni di certo Francesco Millich nella cui saccoccia si trovavano.

Tradotto nelle carceri criminali, lo Iereb, per il suo contegno tranquillo, venne destinato a certi lavori fuori delle carceri. Esercitando egli il mestiere di pittore di stanze ed occorrendo alla signora Rendich, appaltatrice degli alimenti ai detenuti, le prestazioni di un pittore per certi lavorucci da eseguirsi nella sua abitazione in via della Barriera vecchia N. 3, fu destinato lo Iereb per tale bisogna. Domenica mattina, infatti, alle 7 e mezzo lo Iereb fu accompagnato in quel quartiere ed anzi gli fu dato per garzone un altro detenuto, certo Pecchiar, ragazzotto di 16 anni, che era stato condannato a parecchi mesi di carcere dei quali ne rimanevano da scontare tre.

Il guardiano carcerario consegnò alla signora Rendich i due detenuti e poi se ne andò; tornato per riprenderli, trovò il quartiere chiuso a chiave senza alcuno dentro; la signora Rendich era uscita di casa nella mattina e i due galantuomini, approfittando della circostanza, se ne andarono anche essi e non si fecero più vedere.

Ora, iermattina lo Iereb doveva comparire dinanzi ai giudici per rispondere di vari reati; ma il presidente cons. conte Dandini, nel comunicare la fuga dell'accusato, e visto che il P. M. riteneva importante la presenza di lui, perche negativo, dichiarava che la Corte aveva deciso di prorogare il dibattimento.

„Semo sicuri, qua?" Francesco del fu Giuseppe Mosettig detto *Mordo*, di anni 27, da Trieste, calderaio, disoccupato in seguito ad una lunga malattia sofferta - com' ebbe a dichiarare egli stesso - la sera del 23 luglio erasi recato a dormire presso l' affittaletti Francesca Deflippi in via del Solitario, dove soleva recarsi quasi ogni notte. Messosi a letto ed allorchè stava per chiudere le stanche ciglia al sonno, udì i passi di un *ciccio* - certo Giovanni Zigante - il quale Zigante veniva a chiedere un letto per passarvi la notte. Entrato nella stanza, il *ciccio* chiese alla padrona: *Semo sicuri, qua?* - a che la Deflippi rispose: *Eh! altro che sicuri!* In seguito a quest' assicurazione tranquillanto il *ciccio* si spogliò senza diffidenza, collocò i propri indumenti su una seggiola e si coricò, nè tardò molto a russare della grossa.

Il Mosettig però non si addormentò altrettanto presto; quella domanda: *Semo sicuri qua?* aveva provocato in lui questa profonda riflessione:

— Se 'l *ciccio* gaveva paura de no esser sicuro, vol dir che 'l ga 'l morto in scarsela.

Aspettò quindi che il russare gli desse la certezza che lo Zigante dormiva profondamente, quindi sceso dal letto, si appressò cautamente alla seggiola sulla quale erano deposti i vestiti del dormente, visitò le tasche e, trovato il fatto suo, rifece i suoi passi. Ma allorchè stava allontanandosi dal letto dello Zigante, questi si svegliò e udendo del rumore, gli venne un sospetto: prese tosto la giacca, cacciò la mano nella saccoccia dove teneva il suo gruzzolo e constatò l' ammanco di f. 51.80. Egli avvertì del fatto la padrona, questa chiamò le guardie, le quali procedettero subito ad una visita. Quella perquisizione pareva dover riuscire infruttuosa, quando una delle guardie sorprese il Mosettig mentre di soppiatto cercava di nascondere sul camino una scatoletta da fiammiferi. Sequestrata, si trovò che quella scatola conteneva i 51 fiorini mancati allo Zigante; gli 80 soldi poi furono trovati al Mosettig legati nella cocca di un fazzoletto. Naturalmente egli fu arrestato e processato per crimine di furto.

Dinanzi ai giudici, ieri, il Mosettig confessò d' aver rubato i 51 fiorini al *ciccio*, ma disse non aver saputo ch' erano tanti ed avere ritenuto che si trattasse di un paio di fiorini; quanto agli 80 soldi trovatigli nel fazzoletto, egli protestò ch' erano suoi.

La Corte lo dichiarò colpevole e lo condannò a 5 mesi di carcere. Il Mosettig si addattò alla sentenza, dicendo:

— Mi son contento, ma i mii otanta soldi?...

Ottuagenario caduto dalle scale. Il calzolaio Giovanni Brisighel, d'anni 83, abitante in androna del Moro N. 11, iermattina scendendo dalle scale di casa propria cadde, e riportò contusioni non indifferenti alla schiena ed alle gambe. Mediante lettiga il povero vecchio venne trasportato all'ospedale e quivi lo si accolse nel quarto ripartimento.

Povera bambina! Giovanna Ferluga, bambina di quattro anni, abitante al N. 317 di Scorcola, nel cadere da una sedia si fratturò il braccio destro. Dovettero portarla all'ambulanza chirurgica dell'ospedale civico per gli opportuni soccorsi.

Un arrotino che si ferisce un dito. Il medico d'ispezione dell'ospedale prestò ieri le debite cure ad un arrotino a nome Luigi Zaugrande, di anni 27, abitante in via Coroneo N. 54, il quale, affilando un rasoio, si era tagliato gravemente al medio della mano sinistra.

Ubriaco caduto e ferito. Il marittimo Giovanni Podrinsky, d' anni 23 abitante in via dei Carradori N. 6, iermattina venne condotto da una guardia all'ospedale perchè, cadendo, in istato di ubriachezza, aveva riportato una ferita non indifferente alla testa ed alcune contusioni alla faccia. Venne accolto nel quarto ripartimento.

Un alienato che commette eccessi. Ferdinando Vesnaver, scritturale, d' anni 35, abitante in via Pauliana N.o 12, iermattina, per via, colto da alienazione mentale, commetteva eccessi. Una guardia municipale lo accompagnò all' ospedale civico, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Nel suo delirio l' infelice andava ripetendo che la propria sorella lo voleva uccidere.

Anfiteatro Fenice. La prossima rappresentazione della *Norma* avrà luogo domani *mercoledì* 3 corr., anzichè questa sera. La terza, giovedì.

Donne minacciate da uomini. Iersnotte, in via San Sebastiano, il facchino Giacomo B. d' anni 21, da Trieste, armato di un coltello, minacciava una donna. Sopraggiunto un ispettore delle guardie di publica sicurezza, disarmò il violento e lo trasse agli arresti.

— Il giornaliero Luca K. di anni 45, abitante in via del Molino Grande, venne arrestato perchè minacciava in modo pericoloso la propria consorte.

La cronaca degli eccedenti e degli ubriachi. Vennero arrestati ieri: il facchino Ernesto M. d'anni 20, da Trieste, perchè, in via della Madonnina, armato di un coltello, commetteva eccessi; il muratore Tomaso P. da Gorizia, d'anni 50, pure per eccessi in istato di ubriachezza. All'atto dello arresto offese le guardie con epiteti ingiuriosi ed oppose resistenza.

— In un'osteria di via Riborgo poi ieri, verso le 5 pom. i coniugi Francesco S. da Trieste, d'anni 27, e Teresa S. d'anni 23, da Pola, davano prova d'una invidiabile armonia coniugale, commettendo entrambi ogni sorta di eccessi, ubriachi entrambi. Vennero arrestati.

Egual sorte toccò infine a certi Stefano D. d'anni 28, da Gradisca e Giuseppe D. d'anni 35, da Trieste, giornalieri, perchè furono trovati, ubriachi, sulla publica via.

Atti sconci. Iernotte venne arrestato certo Domenico M. da Muggia, d'anni 48, perchè commetteva atti sconci in piazza Grande.

Il M. è anche contravventore al precetto di sfratto.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli, patate e radicchio soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Castrato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli, patate o radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1520.

Corrispondenza aperta. *Signorina E. de M.* Grazie mille, ma, equai, valgono pochino. Ce ne favorisca altre.

Ogni giorno una. Riceviamo la seguente:

Spett. Redazione.

Lessi nel *Piccolo* di iersera la versione del motto latino „Gutta cavat lapidem" da voi data con „La Gotta scava la tomba".

Mentre devo protestare altamente pel fatto che si voglia dedicare alla medicina (!) un motto che si riferisce soltanto all'arte del disegno, mi permetto inviarvi la vera ed unica versione esatta del motto succitato.

„Gutta cavat lapidem" vuol dire dunque: „La Guttaperca cava il lapis".

Con stima

Dott. Spropositello

Professore definitivo dell'arte disegnatrice.

*** *Strascichi.* Si fa il censimento.

— Sai? il censimento abbraccerà 83 milioni di donne...

— Oh! fossi un censimento!

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Telegrammi di Borsa

Servizio di sette.

FRANCOFORTE 1. Per settembre Credit 280 75 ex 223.— Staatsbahn 140.62. — Ferma.

Borsa di Trieste del 2 settembre. Berlino chiude meno fermo 176, Ital. 95.75 (da 95.70), cambio 183.20 (da 182.35). Rubli 219.90. Apertura Parigi 95.37 (da 94.97. Ital. 95.90, Banche 620, Staatsbahn 563¾. Lombarde invariate, chiusa franco-e 95.70. Ital. 96.20, Spagnuolo 77⁵⁄₁₆. Banche 623³⁄₁₆. (Sabato 94.97, 95.90, 76⅞ e 618¾.) Qui 94.90 a 95.20.

Listino. — Napoleoni 8 84½ a 8 85½ Zecchini 5.26 a 5.28 Lire sterline 11.13 a 11.16. Lire turche —.— a —.— Londra 111 25 a 111.50 Francia 44.— a 44.15. Italia 43.65 a 43.85 Banconote italiane 43.70 a 43.80 Banconote germaniche 54 60 a 54.80 Rendita aust. in carta 88 — a 88.15 Rendita ungh. in oro 4% 100.75 a 101.— detta in carta 5% 99.20 a 99.50 Credit 308.— a 309.— Rendita italiana fine agosto 94¾ a 94⅞ Lotti turchi 36.25 a 36.50. Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.10 a 5.30 Croce rossa italiana 14.60 a 14.80.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Seta nera falsificata. Si abbruccia un campioncino della stoffa di cui si vuol fare acquisto e la eventuale falsificazione si manifesta immediatamente. Seta vera e ben colorata si accartoccia tosto, si spegne presto e lascia poca cenere di colore bruniccio chiaro. Seta falsifiata (che facilmente si fa grassa e si rompe) arde lentamente, in modo speciale, continuano a l ardere i fili della trama (se resi molto carichi di materia colorante) e lascia una cenere bruno scura la quale contrariamente alla seta genuina, non si arriccia, ma si curva. Schiacciata la cenere della seta genuina va in polvere, quella della falsificata no. Il deposito di fabrica di seterie di G. HENNEBERG (I. r. fornitore di corte) ZURIGO spedisce di buon grado campioni delle sue genuine stoffe di seta a chiunque, e fornisce singoli vestiti e intere pezze in casa franco di porto e di dazio. 5

ANGELO BENEDETTI

d'anni 27, spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia ne dà parte agli amici e conoscenti della dolorosa perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà martedì 2 corr. alle ore 5½ pom. partendo il convoglio dalla casa N. 10 Campo S. Giacomo.

Trieste 1 Settembre 1890.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ricercasi apprendista di buona famiglia per fotografia. Indirizzo al «Piccolo» (409)

Ricercasi donna presta servizi. Indirizzo «Piccolo» (415)

Ricercansi bottiglie ⁷⁄₁₀ giesshübler e mezze bordò vuote. Indirizzo «Piccolo» (421)

Ricerca lavori abilissima ricamatrice. Barriera 11. III. (427)

Abile tagliatore, parla italiano e tedesco cerca posto. Offerte «R. M.» amministrazione «Piccolo» (414)

Ricercasi cameriera per stanze. Indirizzo «Piccolo» (419)

Ragazzo ricercasi negozio mode. Corso 7. (413)

Giovane provetto corrispondente e tenitore di libri, che parla discretamente il tedesco, cerca qualsiasi impiego. Ottime referenze. Pretese modestissime. Gentili offerte «Giovane 2» al «Piccolo» (400)

Giovane greco di 18-22 anni che abbia conoscenza della lingua italiana, possibilmente anche della tedesca trova pronto collocamento in casa commerciale di qui. Offerte dettagliate sub «Greco» al «Piccolo» (425)

Un giovane forestiere cerca stanza ammobiliata presso distinta persona. Offerte al «Piccolo» «Z. 100» (420)

Signorina impartisce lezioni di piano. Via S. Giovanni N. 8, I p. sinistra. (407)

Lezioni inglese, francese impartirebbe giovanotto a soldi 50. Dirigersi amministrazione giornale sub «G. M.» (423)

Tenitore libri disponendo 2 ore giornalmente s'offre. Offerte «Piccolo» sub «Contabile» (422)

Affittasi camera, camerino ammobiliato vuoto. Via Malcanton N. 1, p. II, sinistra. (423)

Ruoli compilazione assumesi. Indirizzo Piccolo. 376

D'affittare una stanza ammobiliata con costo in via Valdirivo N. 19, piano terzo, porta Numero 14. (316)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate eventualmente costo. Via Capuano 3. II p. 378

Affittasi stanze ammobiliate via Artisti N. 6. III piano. (365)

D'affittare magazzino interno fiorini 2 mensili. Gelsi 2. (417)

Vicino Stazione meridionale affittasi stanzetta-costo fiorini 24 mensili compreso biancheria. Indirizzo «Piccolo» (410)

25 fiorini stanza davanti con costo. Via Bachi 7, porta 10. (411)

Alambicco usato con refrigeratore del contenuto di circa 50 litri viene ricercato. Indirizzo «Piccolo» (322)

Vendesi pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (428)

Cagione partenza vendesi paio cavalli, carrozza, anni 6, alti metri 1.61. Indirizzo «Piccolo» (402)

Pianino da vendere a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (401)

Avverte il sottoscritto essere al Hotel Obelisco da oggi 7 stanze in libertà. Luigi Daneu. (359)

Cagna macchie giallo bianche, medaglia 1400 smarrita. Mancia portandola via Canal grande 2 (426)

Comunale. Corrispondenza possibile? (418)

Elvetia Spero te bene, io benissimo essendo a letto. Mercoledì sarò Nabresina. Rattristato di tutto, pensando quella persona antipatica che occuperà mio posto se così va avanti. Scrivendole avvisalo che non venga parlarmi per il suo bene. Quando mi permetterai ti scriverò! Lucio. (424)

Fede Ricevuto. Per mercoledì 3 corr. (485)

Signorina seguita già due volte Corso viene gentilmente pregata scrivere poste restante sub «Lunedì» se possibile appuntamento. (401)

A. Dopo lungo tempo vi vidi addoloratissima per vostra salute. R. (412)

Avviso. Il primo stabilimento a macchina di stiratura e lavatura, via Piazza Piccola N. 1, pregiasi avvisare il P. T. Publico, nonchè la numerosa sua clientela di aver ingrandito il lavoratorio, perciò si è traslocato in via Cavana 8, 2.do piano, vis-à-vis il Palazzo Vescovile. A. M. Gombac. (302)

Il lavoratorio di sarta da donna della fu Anna Lombroso, diretto dalla sorella Giuseppina Ricci, fu traslocato in Piazza della Borsa N. 7, II piano (355)

La sartoria Cilio sita in Corso N. 22 si traslocò via Fonderia N. 3, piano I. Confezioni Vestiti signore e uomo, buon prezzo. (416)

Sala Tersicore Chiozza 5. Durante il mese di settembre lezioni riunite danza seralmente ore 8. Modugno, Morterra, Dallatorre. (399)

Baciri meloni 15, pesci rossi 4. Negozio via San Giovanni. (408)

Novità Polvere Cipria Sarah Bernhardt, sacchetti di prova soldi 15. Abbondano Moderian, via Caserma, entrata pel portone (353)

Per fotografia qualsiasi articolo ed apparato. Deposito Piazza Borsa 5. II. (200)

50 000 fiorini dopodomani. Promesse Boden 1.25 presso Daniele Levi, Piazza Borsa (406)

Esposizione mobili, tappezzerie. Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Emporio mobili fini. Nessuna concorrenza. (344)

Promesse Bodencredit. Estrazione 5 settembre fior. 1.25 presso Alessandro Levi. (305)

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande Il vasetto soldi 25 270

IL
Deposito Vini
DELLA DITTA
BARTOLI e HILLEPRAND
venne traslocato
in via S. Lazzaro Num. 10

Sonerie elettriche
Telefoni, Parafulmi, ecc. Trasporto d' apparati vecchi ed installazione di nuovi in occasione dei traslochi, assume a modici prezzi il
Lavoratorio Urbanis
Via Maiolica N. 6 - Telefono 122

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Il sottoscritto avverte questo P. T. Publico di aver aperto un
NEGOZIO
d'olio d'oliva, aceto, sapone e candele,
AL DETTAGLIO
in via S. Giacomo N. 1, (Riborgo)
Assicurando di tener sempre merce buona ed a prezzi mitissimi spera di essere onorato da numerosa clientela
il devotissimo
Alfredo Piesen
Olio in vasi viene portato franco a domicilio

Giuseppe Costa di Giac.
Fabrica e deposito articoli di Coralli
Specialità in granata e amatista
Trieste - Corso N. 704
RIPARAZIONI — ORDINAZIONI

5 Settembre
estrazione **Promesse Boden Credit** a f. 1.50. Vincita fior. 50.000. Vendibili presso il Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Excelsior giuoco di Bigliardo.
Excelsior Teatrino con la compagnia prosa e canto Verani, ogni sera rappresentazione.
Excelsior Seralmente svariato assortimento di cucina fina.

RICERCASI
per un negozio di
Macchine da cucire
abile venditrice, la quale sappia cucire bene a macchina.
Si esige buoni costumi, conoscenza della lingua italiana e tedesca, più una piccola cauzione.
Offerte dettagliate con indicazione dei servizi prestati in altri luoghi, sono da dirigere al *Piccolo* sub **Valente**

Ricerca di Capitalista
Persona provetta nel commercio di un articolo di forte consumo ed estesa esportazione, con ottime relazioni sia per l'acquisto che per lo smercio, ricerca capitalista onde potersi dedicare con tutt' anima al comune interesse, desideroso di non perdere più alla parte tecnica dell'Azienda.
Offerte non anonime citanti il capitale che si potrebbe impiegare, pregasi dirigere al *Piccolo* sotto iniziali
V. R. Num. 24

100 Viglietti da visita soldi 25 Tipografia Werk Via Nuova N. 21.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 % con preavviso di 5 giorni
3½ » » »
3¾% a quattro mesi fisso
3⅞% » sei »
3⅞% » otto »
Per **Napoleoni** 2% con preavviso di 20 giorni
2½% » »
2¾% » »
3 » »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando l'interesse annuo sino a qualunque somma, e prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso ... importi maggiori preavviso avanti la ... conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di ... cambiali e coupons verso modica provvigione.
Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, ... gratis l'incasso dei coupons alla scadenza.
d) Vende le obbligazioni comunali 4% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I. R. ferrovia **Carlo Ludovico** al corso del giorno.
La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa valori di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli estratti.
Trieste, 24 Febraio 1890.

GRANDE STRALCIO
per cessazione di commercio causa la soppressione del porto franco
E per non pagare il **Dazio** della merce in Deposito, il
BAZAR PARISIEN
CORSO N. 9
vende a partire d'oggi tutti i suoi articoli di **Mode, Bijouterie, Chincaglierie, ecc. ecc.,** merce inventariata
FIORINI **200.000** FIORINI
CON RIBASSO STRAORDINARIO DEI PREZZI NORMALI

L'unica cura del sangue
Preservativo contro le febbri prodotte da malattie
Ferro-China Bisleri
MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.
Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse oligoemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, ... nella infezione palustre.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
H. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.
Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Vermouth
Esclusivo per la vendita all'ingrosso **Carlo Zanetti - Trieste**
Vendita al minuto in tutte le farmacie.